

finora nella sempre lodevole intenzione di non allentare con nuove discordie la già debole unione della Guardia, e nella certezza che il loro silenzio non poteva giammai esser ritenuto un consenso. Non hanno reclamato perchè chi doveva non volle ascoltarli; non sonosi riuniti per deliberare, perchè senza esser convocati e presieduti dal Comando non potevano, legalmente, non hanno finalmente potuto finora, come era sempre loro intenzione, deporre l'Ufficio di Deputati e restituire nella mano di tutti il mandato, che da tutti avevano ricevuto, perchè l'idea d'una riunione generale di tutta la Guardia fu dal Comando sempre con orrore respinta; e non hanno finalmente voluto, nè creduto poter deporlo in mano del Comando, che forse lo desiderava.

Ora però che l'accusa di non aver nulla operato viene fatta alla Deputazione da che avrebbe meno degli altri il diritto di giudicarla; i sottoscritti non per accusare altrui, ma a propria difesa si trovano costretti di ricorrere alla pubblica opinione, e dichiarando di non aver per le ragioni addotte avuta parte alcuna nell'organizzazione ed amministrazione della Guardia nazionale dal 4. Aprile impoi, respingono qualunque responsabilità come pure qualunque biasimo relativamente a quanto fu fatto ed ommesso fin'ora dal Comando.

Se sia regolare il modo con cui vennero tenute dal Comando le riunioni per l'elezione delle cariche, se tutti quelli che avevano diritto di votare sieno stati chiamati, se le nomine sieno bene riuscite; se sia stato fatto tutto quello che poteva farsi finora per l'armamento, ed equipaggiamento, per lo sviluppo della forza materiale e morale della Guardia, e se finalmente l'onore del corpo e la sua posizione legale sia stata sempre debitamente conservata e rappresentata - voi stessi saprete giudicarne, ora che l'esperienza di tre mesi gravi di avvenimenti vi apprese sufficientemente a distinguere gli animi vostri, e del pubblico bene dagli ambiziosi ed egoisti; ora che le elezioni per la Dieta Imperiale di Vienna vi chiariscono quante cautele sieno necessarie perchè una nomina possa dirsi veramente l'espressione del voto generale, e nella convocazione stabilita dal Comando con Ordine del giorno 14. per la ventura Domenica 18. corrente Giugno saprete decidere sulla validità delle misure prese dal Comando senza l'intervento della Deputazione, e sui futuri rapporti dell'uno coll'altri i quali, se dovessero rimanere come finora, motiverebbero la sortita degli sottoscritti non solo dalla Deputazione ma dalla Guardia puranco, sortita che finora non viene da alcuna legge impedito.

Gorizia li 16. Giugno 1848.

Cattarini, Abramo Reggio».

*

I vantaggi apportati dalla Costituzione alla nostra città non dovevano essere che apparenti. Lo deduciamo da alcuni versi inediti di Carlo Favetti, scritti su d'un cartellino appiccicato con tutta probabilità sulla schiena di un mascherotto, che girò per la città l'ultimo giorno di Carnevale del 1849.

*Cui che vares ciatat par combinazion
In qualche busa la Costituzione
Che la puarti al Municipi
Che senza fal chist Luminut ciaparà in regal
Parce che jo la cerci za da un an
Di e gnot cun chist fanal in man.*

(Chi per combinazione, avesse trovato in qualche buca la Costituzione, la porti al Municipio, che infallibilmente riceverà in regalo questo lumicino, perchè io la cerco giorno e notte già da un anno, con questo fanale in mano).

*

La Guardia nazionale annoverava oltre seicento individui, ma per il servizio giornaliero non ne richiedeva più di venticinque. Ciò nonpertanto erano frequenti gli abusi di potere da parte di qualche graduato che voleva costringere a prestar servizio dei cittadini che avevano dato la loro adesione, ma che non sapevano come potersela cavare.